

SALVATORE CUCUZZA SILVESTRI

RICERCHE SULLE PIU' RECENTI LAVE ETNEE

(*Riassunto* della nota presentata al XVII Congresso della Società Mineralogica Italiana in Napoli)

Numerosi ed interessanti studi sono stati finora fatti sulle dodici eruzioni dell'Etna del XX secolo, tutti riguardanti l'andamento ed il meccanismo dei fenomeni eruttivi, le conseguenze morfologiche, la quantità dei prodotti emessi, ecc. Pochi sono stati invece finora gli studi condotti per le stesse eruzioni dal punto di vista petrografico sia sulle lave che sul materiale piroelastico.

Le nostre attuali ricerche tendono a portare un contributo alla conoscenza della natura petrografica delle lave etnee più recenti ed in particolare di quelle emesse posteriormente all'eruzione del 1928.

Dalle ricerche condotte risulta che le vulcaniti dell'Etna di questi ultimi anni mostrano una debole *tendenza tefritica*, allontanandosi appena dalla generalità delle altre lave etnee, che presentano un carattere intermedio fra le *andesiti di tipo atlantico* ed i *basalti andesinici*. Più spiccatamente *basaltiche* sono le vulcaniti sub-etnee, appartenenti cioè a quel distretto periferico del grande vulcano, noto per alcune tipiche manifestazioni eruttive eccentriche, talvolta submarine (Acicastello, Acitrezza, ecc.), talvolta subaeree (Paternò, ecc.).

Le recenti vulcaniti dell'Etna si allontanano ancora di più dalle singolari lave della zona del boschetto di Adrano e del M. Calvario di Biancavilla, che sembrano avere una *tendenza trachi-andesitica*.

Il carattere tefritico delle vulcaniti da noi studiate non si ritiene eccezionale per l'area etnea, giacchè nella stessa regione è stata già da tempo segnalata una roccia lavica *nefelin-tefritica* appartenente all'eruzione dell'anno 1329. Inoltre è da tenere presente che nel vicino vasto distretto ibleo (*vulcanismo estinto del Val di Noto*) sono frequenti vulcaniti *tefritiche*, associate a *basalti*.

A conclusione dell'attuale studio si è voluto fare un confronto con le lave hawaiane (tipicamente «atlantiche»), per le quali è stata segnalata analoga tendenza tefritica.